

Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di interventi a valere sul PR FSE +2021 - 2027 - Attività PAD 3.h.1 “Inclusione attiva e miglioramento dell’occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - svantaggiati”, definiti dal decreto dirigenziale n. 12541/2024

Art. 1 - Premessa

Le Società della Salute Fiorentina Nord Ovest (di seguito Società della Salute) indice un'istruttoria pubblica finalizzata alla selezione soggetti pubblici e privati operanti nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati allo scopo di elaborare progettualità da presentare alla Regione Toscana a valere sull'Avviso “*Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizioni di fragilità*”, emesso dalla stessa con il decreto dirigenziale 6 giugno 2024, n. 12541, sulla base degli elementi essenziali approvati con la deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2022, n. 746, e finanziato dal PR FSE + 2021 – 2027 Attività PAD 3.h.1.

Obiettivo progettuale è migliorare l’occupabilità di persone in carico ai servizi socio-sanitari territoriali attraverso iniziative locali di inserimento e accompagnamento al lavoro, dando continuità ai progetti già attuati durante la precedente programmazione del POR FSE 2014 – 2020. Si fa in particolare riferimento ai progetti:

- V.A.L.I. 1 e 2 (Verso Autonomia Lavoro Inclusione) che prevedevano l’attivazione di percorsi individualizzati e misure di inserimento in stretta connessione con le aziende del territorio,
- A.L.I. 1 e 2 (Autonomia Lavoro Inclusione) rivolti a persone non occupate in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla L. 68/1999 e a persone non occupate certificate, per bisogni inerenti la salute mentale;

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione, che prevede che “*Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*”.
- Legge n. 241/90, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, che, in particolare all’art. 11, prevede gli “*Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento*” e all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Decreto legislativo n. 267/00, “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” che all’art. 3, comma 5, stabilisce che “*i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*”.
- Art. 1, comma 5, della legge n. 328/00, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, dove si prevede che “*Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi*

sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”.

- Art. 6, comma 2, lettera a), della legge n. 328/00, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’art.1, comma 5.
- Art. 7, comma 1, del DPCM 30 marzo 2001, “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 328/2000*”, che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

La Società della Salute attraverso un procedimento di evidenza pubblica intende selezionare soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione riguardante la predisposizione di un progetto rispondente agli obiettivi e ai vincoli di cui al succitato Avviso regionale da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, nell'ambito del PR FSE, come precedentemente richiamato.

La Società della Salute selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso, i quali saranno chiamati a partecipare a un processo di coprogettazione insieme alla Società della Salute. Tale attività non sarà retribuita.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno la loro manifestazione di interesse.

Art. 4 - Destinatari degli interventi

I destinatari delle attività previste dal progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale sono **persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali**.

In particolare, i destinatari delle attività previste dal progetto sono persone afferenti ai seguenti gruppi vulnerabili:

- 1) persone con disabilità;
- 2) persone in carico ai servizi di salute mentale;
- 3) persone con disturbi dello spettro autistico;
- 4) persone detenute, persone in esecuzione penale esterna e altre persone sottoposte a limitazione della libertà personale;
- 5) ex-detenuiti;
- 6) minori italiani e stranieri non accompagnati di età superiore ad anni 16 (sedici);
- 7) neo-maggiorescenti accolti negli “Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani”;
- 8) giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES (Bisogni Educativi Speciali) durante la carriera scolastica;

- 9) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, così come modificato dal decreto legislativo 4 ottobre 2018, n. 113;
- 10) persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (*"Norme contro la violenza di genere"*);
- 11) persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi delle leggi 4 aprile 2001, n. 154, 23 aprile 2009, n. 38 e 15 ottobre 2013, n. 119, a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere;
- 12) persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato;
- 13) persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, a favore di vittime di tratta.

I destinatari devono essere residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana ai sensi legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, e ss.mm.ii..

Sono escluse dalla partecipazione alle misure di cui al presente Avviso le persone che stanno percependo l'Assegno di Inclusione (ADI) ai sensi del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, nella legge 3 luglio 2023, n. 85, nonché le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, Missione 5 del PNRR).

Art. 5- Risultato atteso

Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla Società della Salute, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione e approvazione regionale.

Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione e il correlato finanziamento di tirocini di inclusione sociale ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 620/2020 (*"Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione"*).

I progetti dovranno quindi fare ogni sforzo per reperire occasioni di inserimento in realtà lavorative esistenti e operanti sul territorio regionale, rispettando le indicazioni del progetto personalizzato redatto per ciascun partecipante.

Art. 6 – Attività

6.1 Il percorso di co-progettazione

Il percorso di co-progettazione sarà articolato come segue:

- a) analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire: in questa fase si punta a evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso (rappresentato dagli *stakeholder*), le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre e i processi da attivare;
- b) creazione di uno o più tavoli di progettazione, se necessari, per l'individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare, con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentali: a tale fase parteciperanno esclusivamente i soggetti partner ritenuti idonei;

- c) definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso regionale;
- d) costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che presenterà il progetto alla Regione.

6.2 Tipologie di interventi ammissibili

Al fine di realizzare una serie di servizi diffusi sul territorio che, pur mantenendo le peculiarità locali, forniscano un set minimo di interventi, si descrivono le tipologie principali di attività che dovranno essere incluse nel progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale.

6.2.1 Attività obbligatorie

Queste attività dovranno essere obbligatoriamente inserite nella proposta progettuale:

- presa in carico e valutazione multidimensionale: accoglienza e valutazione multidimensionale del bisogno dei destinatari che ne permetta una maggiore e migliore possibilità di inclusione lavorativa e sociale (nel caso di persone con disabilità o persone in carico ai servizi della salute mentale deve includere la valutazione funzionale sviluppata attraverso la metodologia ICF);
- orientamento dei partecipanti: colloquio di orientamento specialistico, bilancio individuale di competenze, attività di *counseling*;
- progettazione personalizzata: definizione e stesura percorso assistenziale personalizzato (PAP) e pianificazione delle attività specifiche da includere nel progetto personalizzato di tirocinio;
- attività propedeutiche al tirocinio: fornire ai partecipanti strumenti e informazioni per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;
- *scouting* e *matching*: ricerca di contesti lavorativi (enti pubblici e privati) disponibili ad ospitare i tirocini, *matching* tra domanda e offerta;
- *tutoraggio* durante il tirocinio di inclusione sociale: percorso pratico-formativo individuale, di durata variabile, da svolgere presso soggetto ospitanti, quali imprese e datori di lavoro pubblici e privati, nonché Enti del Terzo settore, con il supporto di un *tutor* che accompagna il destinatario in tutte le fasi del tirocinio.

Come indicato all'art. 3 dell'Avviso regionale, le singole attività obbligatorie rappresenteranno l'ambito per l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) di cui all'Appendice 1 del PR Toscana FSE+ 2021-2027.

6.2.2 Attività facoltative

Per facilitare l'inserimento in azienda, potranno inoltre essere progettate le seguenti attività facoltative:

- formazione: attività collettiva rivolta ad almeno 4 partecipanti, secondo quanto definito dalla regolamentazione regionale, svolta in un'aula formativa da docenti/codocenti e tutor.

Sarà possibile attivare solo i seguenti corsi:

- formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, e ss.mm.ii.;
- formazione obbligatoria per alimentaristi.

I corsi attivati potranno avere quale esito esclusivamente una “Dichiarazione degli apprendimenti” o un “Attestato di frequenza”;

- laboratorio: percorso pratico-formativo, di norma per almeno 4 partecipanti, condotto da una o più figure professionali (docenti, educator o esperti della materia oggetto del laboratorio), secondo un programma che prevede l’acquisizione progressiva di competenze e l’utilizzo di attrezzature e materiali (in caso di soggetti particolarmente fragili potrà essere rivolta a un numero inferiore di partecipanti ed eccezionalmente anche di un solo utente).

Come indicato all’art. 3 dell’Avviso regionale, le singole attività facoltative rappresenteranno l’ambito per l’applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) di cui all’Appendice 1 del PR Toscana FSE+ 2021-2027.

6.2.3 Tipologie di indennità ammissibili

Tutti i progetti dovranno erogare un’indennità di partecipazione connessa alla partecipazione alle eventuali attività formative, laboratoriali e ai tirocini in azienda.

Al fine di facilitare la partecipazione dei destinatari alle attività previste potrà poi essere erogata un’indennità per l’autonomia abitativa per il pagamento di canoni di locazione.

La rendicontazione delle indennità avverrà a costi reali secondo le modalità di cui al punto 14.8 dell’Avviso regionale.

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare

Sono invitati a partecipare al presente Avviso soggetti pubblici e privati che operano nell’inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate.

Detti soggetti non necessariamente dovranno avere la propria sede legale nel territorio della Zona Fiorentina Nord Ovest e potranno partecipare ad analoghe procedure di evidenza pubblica indette in altre Zone.

La Società della Salute selezionerà un massimo di 9 soggetti che potranno partecipare al percorso di co-progettazione (considerati anche gli eventuali consorziati coinvolti nella realizzazione di attività del progetto da individuare in sede di candidatura) che esiterà nella predisposizione del progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale. Il progetto dovrà essere presentato da un’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fra la Società della Salute, gli enti del Terzo Settore e i soggetti privati che hanno partecipato al percorso di co-progettazione, già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento. Ai sensi dell’art. 4 dell’Avviso regionale il ruolo di capofila dell’ATS sarà svolto dalla Società della Salute.

Qualora il progetto preveda attività formative, sarà necessario che il soggetto che svolge tale attività sia in regola con la normativa sull’accreditamento nell’ambito della “formazione finanziata” (deliberazione della Giunta Regionale n. 1407/2016 e ss.mm.ii., e DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii.).

Non sarà ammessa la delega di attività.

I Centri per l’Impiego competenti per territorio parteciperanno alla fase di coprogettazione (ma non potranno far parte della futura ATS) al fine di definire preventivamente le modalità operative e di inte-



grazie con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella predisposizione del progetto, in particolare per pianificare al meglio il flusso delle segnalazioni dei potenziali destinatari.

Sarà inoltre possibile la partecipazione di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di *advocacy* nei confronti dei gruppi target destinatari delle misure di cui al presente Avviso. Il sostenitore è colui che, pur non partecipando operativamente alla co-progettazione e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, può fornire, dietro richiesta della Società della Salute, sostegno e supporto alle attività progettuali. La modalità di collaborazione di ciascun sostenitore dovrà essere specificata in una lettera redatta su carta intestata, indirizzata alla Società della Salute e contenente i dati anagrafici del sottoscrittore, la denominazione del progetto a cui si riferisce e il ruolo che si intende svolgere sia in fase di progettazione, che dopo l'eventuale approvazione del progetto. Le lettere di sostegno non costituiranno adesione all'ATS e non danno diritto a ricevere finanziamenti dal progetto.

Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti aventi le caratteristiche sopra descritte potranno manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modello allegato "A".

Oltre che singolarmente la manifestazione di interesse potrà essere presentata anche in forma associata. In tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti che poi sottoscriveranno il progetto finale.

Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le manifestazioni di interesse vanno indirizzate alla SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA NORD OVEST - Via Gramsci n. 561 - 50019 - Sesto Fiorentino (FI), a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) alla casella: direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 30 luglio 2024**.

La responsabilità del recapito entro i termini stabiliti sarà esclusivamente a carico del soggetto mittente.

Le manifestazioni di interesse dovranno contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. domanda di partecipazione all'Avviso, redatta secondo l'allegato modello "A";
2. dichiarazione di affidabilità giuridico economica, redatta secondo l'allegato modello "B" (da compilarsi da ciascun partecipante anche in caso di raggruppamento);
3. dichiarazione di rispetto della legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., redatta secondo l'allegato modello "C" (da compilarsi da ciascun partecipante anche in caso di raggruppamento);
4. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 10 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno prese in esame, analizzate e valutate dalla Società della Salute, utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

Tabella 1

	Criteri di valutazione	Punteggi
A	Rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che si intendono affrontare	Max 5 p.
B	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione, coordinamento, gestione e rendicontazione di progetti finanziati a valere sulle risorse comunitarie (avranno specifica valutazione le esperienze pregresse maturate in collaborazione con soggetti pubblici)	Max 20 p.
C	Capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo in forma sia di risorse finanziarie, che di valorizzazione di personale, servizi, strumentazioni, spazi e strutture	Max 15 p.
D	Radicamento nel territorio documentabile mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale, nonché comprovata esperienza di conoscenza del mercato del lavoro della zona su cui insiste il progetto in termini di competenze richieste, figure professionali, settori di sviluppo e di espansione	Max 15 p.
E	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di attività di orientamento dei destinatari delle attività finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali	Max 10 p.
F	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di attività di <i>scouting</i> delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage e di <i>matching</i> domanda/offerta di stage in azienda (avranno specifica valutazione la disponibilità di un portafoglio di aziende/imprese interessate ad accogliere le persone in stage e la previsione di modalità innovative di <i>scouting</i> e <i>matching</i> domanda/offerta di lavoro)	Max 10 p.
G	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di attività di <i>tutoring</i> in azienda	Max 10 p.
H	Disponibilità di servizi a supporto delle funzioni di cura per favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro	Max 10 p.
I	Titolarità dell'accREDITamento per lo svolgimento di attività formative accessorie e complementari ai percorsi di inclusione, che permettano di rimuovere i gap di competenza, con percorsi di breve durata e rilascio di attestato	No: 0 p. Sì: 5 p.



Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungeranno il **punteggio minimo di 50**.

A ciascuno degli elementi qualitativi di valutazione di cui alla tabella 1 ai quali è assegnato un punteggio discrezionale sarà attribuito un coefficiente variabile da zero a uno da parte di una Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore della Società della Salute secondo la seguente articolazione:

Ottimo = 1; Buono = 0,8; Discreto = 0,6; Sufficiente = 0,4; Insufficiente = 0,2; Non valutabile = 0

Qualora le candidature a co-progettare superassero il numero di 9, si procederà all'ammissione dei soggetti secondo l'ordine di graduatoria. Ai candidati oltre la nona posizione potrà essere proposto dalla Società della Salute di partecipare al progetto come **sostenitori**.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

In sede di candidatura il soggetto dovrà individuare al massimo due referenti che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Art. 11 Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90, e ss.mm.ii., si comunica che il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Francalanci, Direttore della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest.

Per chiarimenti e informazioni è possibile inviare una e-mail con oggetto "*QUESITO manifestazione di interesse co-progettazione di interventi a valere sul PR FSE + 2021 – 2017 Attività PAD 3.b.1*" al seguente indirizzo mail: sds.nordovest@uslcentro.toscana.it.

Il Direttore della Società della Salute
Zona Fiorentina Nord Ovest

Andrea Francalanci